

Sparatoria a Seregno, blitz dei carabinieri in Calabria per arrestare i presunti autori

Pubblicato: Sabato 22 Luglio 2023



Nelle prime ore dell'alba di oggi 22 luglio 2023, a **Catanzaro e Laureana di Borrello (RC)** circa un **centinaio di carabinieri** hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa in data 19 luglio 2023 dall'Ufficio del GIP del Tribunale di Monza su richiesta dalla locale Procura della Repubblica nei confronti di **un 56enne e dei suoi due figli di 31 e 29 anni, tutti indagati per tentato omicidio e porto illegale di arma da sparo in luogo pubblico.**

L'indagine trae origine **in seguito alla sparatoria avvenuta a Seregno lo scorso 11 luglio quando, alle ore 11.15, lungo via Wagner, due gruppi armati a bordo di un furgone Iveco Daily 35 e una Fiat Punto** si sono fronteggiati in un cruento scontro a fuoco che ha interessato 400 m di strada urbana intensamente trafficata dove, con estrema ferocia e spregiudicatezza, hanno esploso almeno 14 colpi di pistola calibro 7.65 mm, anche nelle vicinanze di un oratorio nel pieno delle proprie attività.

Al termine dello scontro a fuoco il furgone Iveco Daily 35 era riuscito a dileguarsi mentre la Fiat Punto, dopo essere stata colpita da vari proiettili e speronata, è andata a impattare e fermare la propria corsa su sul marciapiede. Dei tre occupanti della Fiat Punto, **due fratelli di 29 e 31 anni di origini calabresi, tutti commercianti di auto usate, sono rimasti illesi mentre il loro padre 56enne ha riportato ferite d'arma da fuoco nella parte bassa della schiena** con due colpi che non sono andati a interessare organi vitali né a provocare emorragie interne. Accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Desio non in pericolo di vita, il 56enne, dopo soli cinque giorni di degenza durante i quali gli sono state

estratte le ogive dei proiettili, in data 16 luglio è stato dimesso.

Nella circostanza sono state eseguite anche sette perquisizioni delegate dall'autorità giudiziaria monzese, oltre che nei luoghi di attuale dimora degli interessati in Calabria, anche nei confronti di persone a vario titolo interessate dall'attività investigativa, residenti in Brianza e una nella provincia di Como. Dette perquisizioni vedono impiegate anche le unità cinofile per la ricerca di armi, esplosivi e stupefacenti e sono supportate anche dal 2° Nucleo Elicotteri carabinieri di Orio al Serio.

Immediatamente dopo i fatti, i militari della Compagnia di Seregno e del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale, sotto il coordinamento della Procura di Monza, avevano avviato una serrata quanto imponente attività di indagine la quale, grazie all'analisi degli impianti di video-sorveglianza, attività di pedinamento e osservazione, numerose intercettazioni telefoniche e ambientali, analisi di tabulati telefonici nonché agli accurati rilievi tecnici sui 400 m di scena del crimine, ha permesso **in una prima fase di identificare la due persone che erano a bordo del furgone Iveco Daily 35, due fratelli anch'essi di origini calabresi di 28 e 48 anni** (entrambi commercianti di materiali ferrosi di cui uno con precedenti per reati contro il patrimonio e porto abusivo di armi).

I due, nel pomeriggio del 13 luglio, in un'abitazione di Cesano Maderno (MB) sono stati **arrestati con un fermo di polizia giudiziaria eseguito pochi attimi prima che potessero intraprendere la fuga** verso una destinazione ignota con un'autovettura Mini "pulita" che era stata portata loro da un parente già con il pieno di carburante.

Successivamente, gli approfondimenti investigativi grazie anche alla tempestiva analisi balistica effettuata dal RIS di Parma il giorno dopo il rinvenimento della pistola Star B. Echeverria Eibar España SA cal. 7.65 mm con matricola punzonata (avvenuto in data 14 luglio a pochi metri dal termine della corsa della Fiat Punto), hanno permesso di **chiarire che il conflitto a fuoco è stato iniziato dagli uomini a bordo della Fiat Punto – destinatari dell'ordinanza odierna** – che, incrociato il furgone Iveco Daily 35, dopo aver esploso sette colpi in sequenza senza andare a segno, si sono ritrovati a essere inseguiti e oggetto dell'azione di fuoco della parte avversa.

Pertanto, alla luce dei gravi e concordanti indizi di reità emersi nel corso delle indagini, atteso il pericolo di reiterazione del reato, il pericolo di fuga e di inquinamento probatorio, nei confronti dei tre è stata emessa la misura cautelare odierna. Assolte le formalità di rito i tre saranno stati associati presso le case circondariali territorialmente competenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it